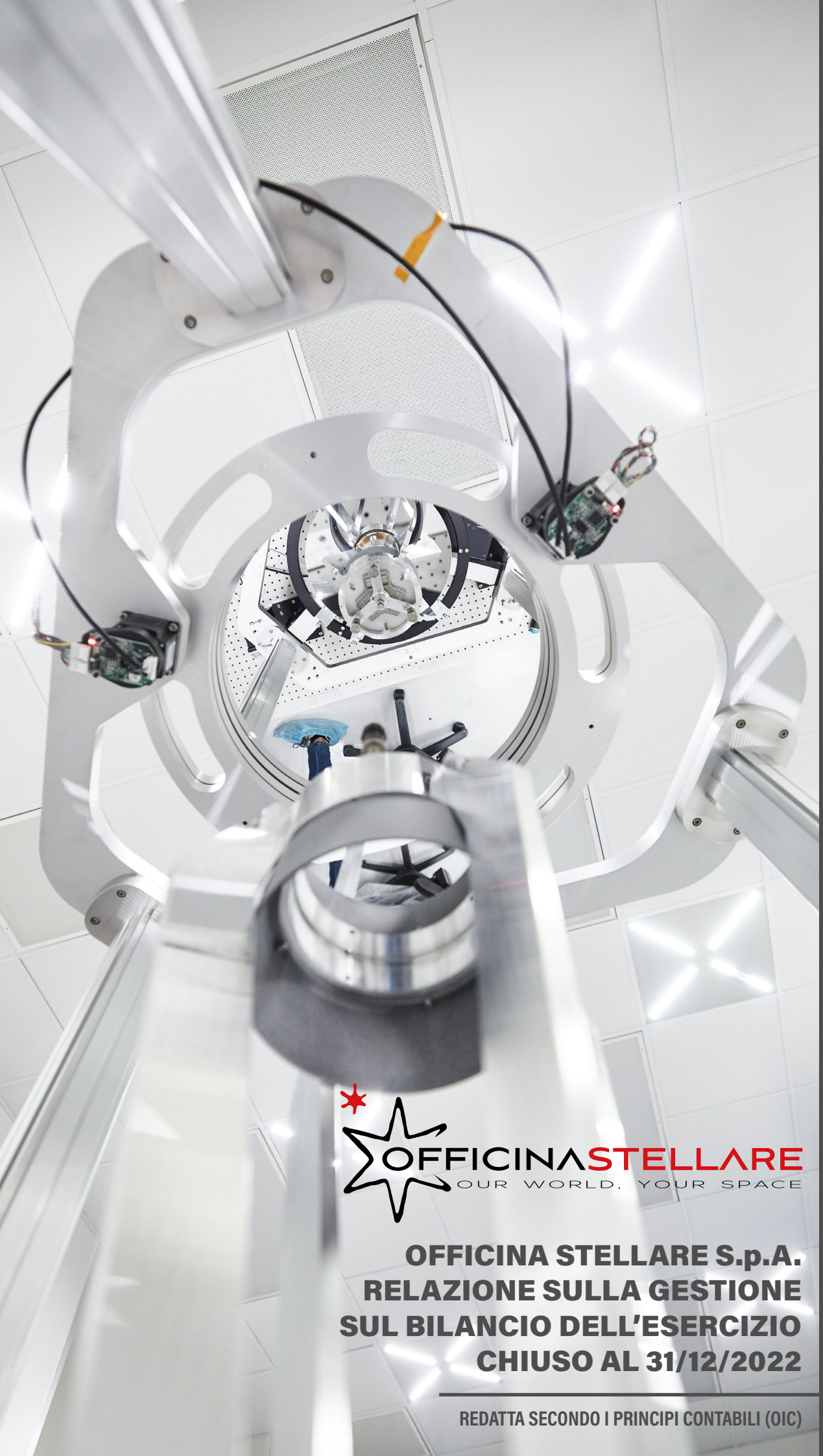
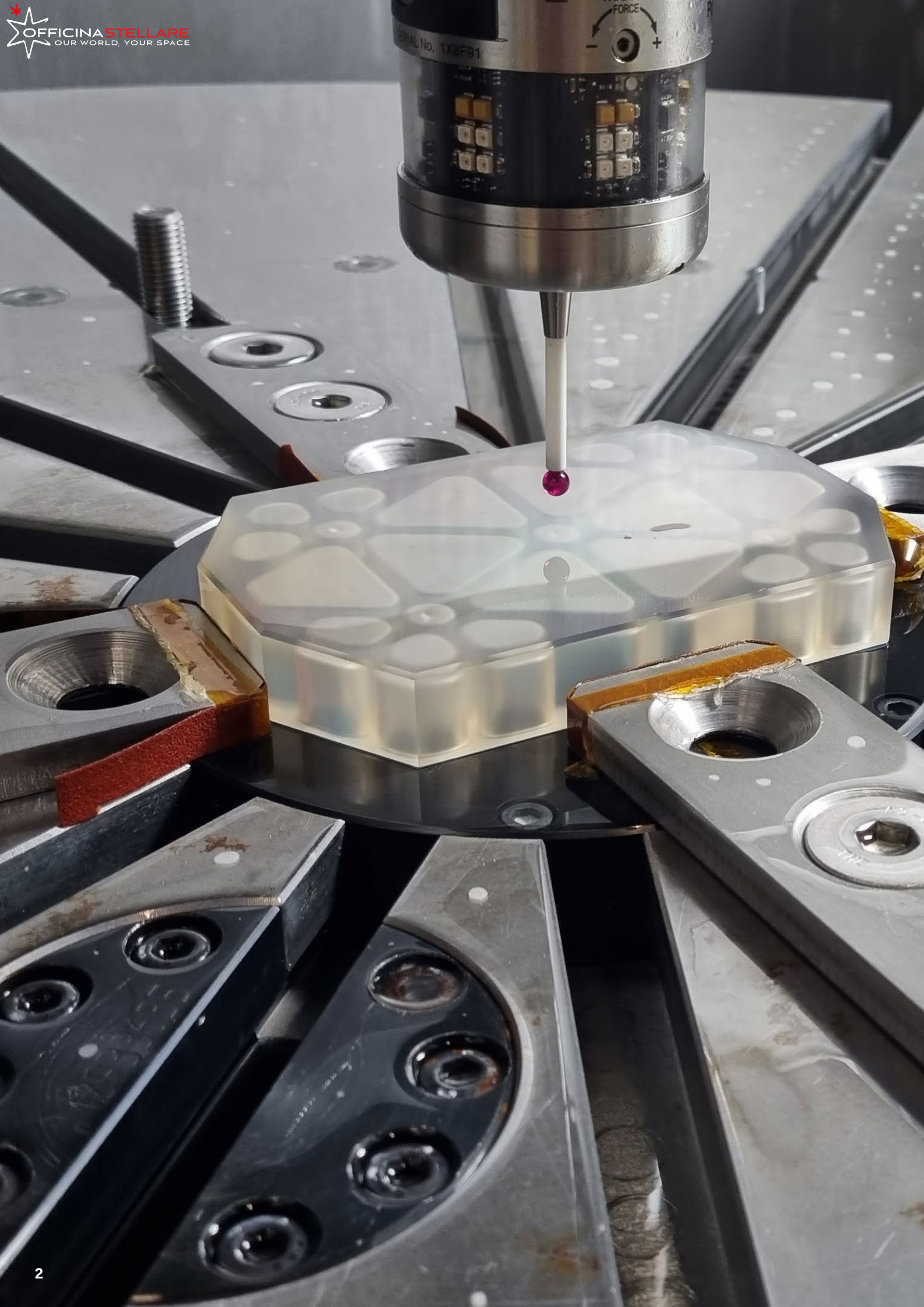


OFFICINASTELLARE
OUR WORLD. YOUR SPACE

OFFICINA STELLARE S.p.A.
RELAZIONE SULLA GESTIONE SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2022

REDATTA SECONDO I PRINCIPI CONTABILI (OIC)


FORCE
SERIAL No. 1X8F91

Indice

Lettera agli azionisti	4
Informazioni sulla attività della società	6
Situazione della società, andamento e risultato di gestione	8
Situazione generale del mercato di riferimento	10
Situazione patrimoniale e finanziaria della società	13
Operazioni rilevanti nell'esercizio	19
Attività di investimento	20
Attività di ricerca e sviluppo	22
Informazioni attinenti all'ambiente e al personale	23
Rischi aziendali	24
Evoluzione prevedibile della gestione	27
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	28

Lettera agli azionisti

Carissimi azionisti, l'esercizio 2022 si è concluso seguendo coerentemente il programma di investimenti e le strategie di crescita definite dal Consiglio di Amministrazione.
Tutti gli assets produttivi della Space-Factory sono operativi e, con l'installazione, nel mese di maggio 2022, della nuova macchina di coating (che per dimensioni e caratteristiche è unica in Italia e tra le poche al mondo), abbiamo finalmente internalizzato completamente il processo di produzione ottica. Le macchine più complesse hanno richiesto un adeguato periodo di avviamento ed ora ci stiamo concentrando nel miglioramento dei processi produttivi, allo scopo di aumentare produttività e marginalità.

Il Consiglio di Amministrazione, negli ultimi mesi del 2022, ha inoltre deliberato, contrattualizzato e prenotato ulteriori investimenti per oltre due milioni di euro, tutti destinati all'incremento della capacità produttiva ottica. Trattandosi di investimenti in beni strumentali 4.0, che verranno installati entro il prossimo 30 novembre 2023, usufruiranno di un credito d'imposta di oltre 800.000 euro. Inoltre, abbiamo sempre vigilato con attenzione l'opportunità di usufruire di ulteriori forme agevolative per investimenti in tecnologie innovative e ciò ci ha consentito di usufruire di ulteriori 750.000 euro di contributi a fondo perduto.

Rispetto all'esercizio precedente, il 2022 chiude con un incremento del valore della produzione e dei ricavi rispettivamente del 30% e del 64% ed un EBITDA di 2,4 mln. Il portafoglio ordini al 1° trimestre 2023 è di oltre 31 milioni di euro (escludendo gli ordini in corso di contrattualizzazione) e i ricavi nel periodo sono aumentati

del 74% rispetto al 2022. Numeri positivi, indicatori di una forte crescita in produttività e business.
Stiamo proseguendo con un programma di investimenti molto importante, perché il settore aerospazio necessita di tecnologie avanzate, know-how sfidante e innovazione continua. Grazie a ciò riusciamo a consolidare ed ampliare la nostra posizione sui mercati della ricerca, dello spazio e della difesa e a presidiare i nuovi mercati come quello della comunicazione laser e della cybersecurity.

Il portafoglio ordini, le opportunità di business e la potenzialità produttiva della Space-Factory potrebbero delineare numeri ed indicatori ancora più significativi se non fossero penalizzati dallo skill shortage. Per tale ragione stiamo attivando diverse azioni per fronteggiare la carenza di talenti e competenze qualificate: la formazione interna, la collaborazione sempre più stretta con gli istituti di ricerca e le università e l'engagement di risorse esterne.
Il mercato della space-economy è in rampa di lancio, con un volume in costante e forte crescita (Morgan Stanley e UBS prevedono un trilione di dollari nel 2040) e la nostra visione è essere parte importante di questa crescita.

Giovanni Dal Lago, Amministratore Delegato

Informazioni sulla attività della società

Officina Stellare è attiva nel settore aerospaziale mediante la progettazione, produzione e commercializzazione di strumentazione ottico-meccanica (o telescopi), sia *ground-based* sia *space-based*.
Nel corso dell'esercizio 2022, come previsto dal piano di sviluppo industriale, la Società ha ampliato ulteriormente la propria attività all'interno del nuovo mercato della *New Space Economy* o *Space 4.0* ed in importanti settori strategici strettamente correlati.
L'attuazione del programma di investimenti, volto all'acquisizione di nuovo capitale umano, *know-how* e immobilizzazioni materiali ha consentito di soddisfare le richieste del mercato e di rafforzare la competitività aziendale.
Data la natura delle attività e delle forniture principali, soggette ad accordi di riservatezza, non è possibile fornire informazioni complete e dettagliate.

La società opera in settori strategici, quasi tutte le attività e le forniture svolte nel corso dell'esercizio hanno riguardato sviluppi e commesse soggette ad accordi di riservatezze (protette da NDA - *Non Disclosure Agreement*) alcune delle quali operanti all'interno del perimetro regolamentato dalla Legge 185/90 (settore Difesa).
È possibile comunque illustrare le tipologie delle attività svolte e gli ambiti di applicazione di alcune tra le più importanti forniture effettuate:

- il 37% delle forniture effettuate nel corso dell'esercizio hanno riguardato il settore spazio, per la maggioranza nel settore *upstream* (telescopi spaziali per *Earth Observation*) ed il residuo per applicazioni a terra (*Space Situational Awareness* e *Laser Ranging*);
- le forniture nel settore della ricerca scientifica sono state significative, corrispondenti al 34%, destinate a clienti istituzionali (osservatori astronomici, istituti di ricerca ed università) ed alcune agenzie spaziali (strumentazioni consegnate per applicazioni scientifiche);
- il 18% delle forniture ha riguardato il settore della Difesa, con un peso significativo del mercato statunitense (comprendendo anche attività progettuali specifiche).

Effetti dell'impatto della guerra in Ucraina e sulle misure restrittive adottate dall'UE

La Società, in ottemperanza al richiamo CONSOB sull'impatto della guerra in Ucraina, in ordine alle informazioni privilegiate e alle rendicontazioni finanziarie, rende noto che, in concerto con la Società di revisione e gli organi di vigilanza interni, ha effettuato un'attenta analisi di eventuali impatti generati dal conflitto e dalle relative misure restrittive adottate dall'UE.

La Società informa che non sono presenti ordini a fornitori insediati nei luoghi interessati, direttamente e/o indirettamente, dalle località oggetto di conflitto attualmente in corso. Non sono inoltre presenti commesse in corso di lavorazione, né ordini acquisiti, né trattative in corso con clienti o potenziali clienti con sede nelle località oggetto di conflitto.

La Società comunica di aver predisposto adeguati ed efficaci presidi organizzativi e tecnici a mitigazione dei rischi connessi alla *cybersecurity*, in ottemperanza alle raccomandazioni diffuse dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale.

Situazione della società, andamento e risultato di gestione

L'esercizio 2022 si è concluso in modo positivo, il conto economico della Società rileva un utile di esercizio pari a euro 445.233.
Tale risultato è stato determinato allocando imposte differite, anticipate ed accantonamenti nella seguente misura:

- euro 247.460 per imposte differite;
- euro (418.380) per imposte anticipate;
- euro 1.999.275 ai fondi di ammortamento;
- euro 18.733 al fondo svalutazione crediti;
- euro 14.000 al fondo rischi per interventi in garanzia;
- euro 161.363 al fondo trattamento di fine rapporto.

Nel corso dell'esercizio 2022 sono state avviate le produzioni di alcune importanti commesse di vendita, relative ad attività di sviluppo, progettazione ed ingegnerizzazione realizzate nell'esercizio precedente (2021). Ciò ha comportato da un lato l'aumento delle spese per l'acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo e dei costi per servizi, dall'altro un aumento del fatturato (+30% rispetto all'anno precedente).
L'internalizzazione dei processi produttivi a maggior criticità ha permesso di ridurre costi, tempi di produzione e rischi; tuttavia, l'aumento generalizzato dei prezzi delle materie prime e dei costi energetici ha influito sul risultato economico. Oltre alle spinte inflazionistiche, la Società ha dovuto far fronte all'innalzamento dei tassi di interesse e alle turbolenze dei mercati valutari, che, nonostante gli interventi volti a mitigarne gli effetti negativi, hanno avuto impatto sull'ammontare degli oneri finanziari e delle perdite su cambi.

Nel corso dell'esercizio sono proseguiti gli investimenti in capitale umano, attraverso l'assunzione di personale altamente qualificato al fine di valorizzare e massimizzare le attività di ingegneria interna, ad alto valore aggiunto.
La difficoltà nel reperire risorse umane con competenze adeguate ha richiesto il ricorso a servizi di consulenza ingegneristica, consentendo l'incremento della produzione, da un lato, penalizzando il margine operativo dall'altro. Le ore uomo complessivamente lavorate nel corso del 2022 sono incrementate del 4,7%, un valore non sufficiente a soddisfare il *backlog* degli ordini che avrebbe richiesto un incremento di almeno il 20% delle stesse nell'esercizio. Fortunatamente, per il 2023, il continuo piano di *recruiting* in corso sta già delineando tale incremento, anche se l'obiettivo della Società è quello di raggiungere un aumento del 38%.
Si sta rafforzando con l'arrivo di nuovi talenti specializzati, il dipartimento di *Laser Communication*, recentemente costituito e guidato da una figura di spicco del settore rientrata dopo una lunga esperienza all'estero.
OS Academy, l'accademia interna di alta formazione che ha come obiettivo il miglioramento continuo delle competenze delle proprie risorse, ha iniziato l'attività con corsi specializzati. Il primo Master di secondo livello in Ingegneria Spaziale Optomeccanica, che sarebbe dovuto iniziare nell'anno accademico 2023 e realizzato in collaborazione con i dipartimenti di Ingegneria Aerospaziale e Fisica-Astronomia dell'Università di Padova ed il CNR-IFN Istituto di Fotonica e Nanotecnologie di Padova è stato, in accordo con gli enti stessi, posticipato al 2024 in quanto la forza lavoro destinata al progetto è stata impiegata per far fronte al maggior carico di lavoro generato dal PNRR, sia per quanto riguarda la Società che gli Istituti accademici.

Gli investimenti in assets produttivi realizzati nel corso degli esercizi sono stati avviati ed i macchinari sono operativi. Tuttavia in questa fase la produttività non è ai massimi regimi e la Società si sta concentrando sull'efficientamento dei processi al fine di incrementare la stessa ed i margini relativi. Le ore macchina, nel 2022, sono incrementate del 29% rispetto all'esercizio precedente e ciò ha consentito di aumentare i ricavi ed il valore della produzione. In ogni caso, le potenzialità che le macchine potranno generare in piena efficienza consentirà uno *scale-up* progressivo del valore della produzione necessario a soddisfare le richieste dei mercati.

Il portafoglio ordini della Società al 1° trimestre 2023 è di oltre di 31 milioni di euro (escludendo gli ordini in corso di contrattualizzazione), con un incremento del 33% rispetto all'esercizio precedente, da evadere nel 2023 (42% al netto dei ricavi già prodotti nel 1° trimestre 2023), 2024 (43%) e 2025 (15%). Il *backlog* indicato non tiene conto degli ordini già definiti e che verranno contrattualizzati nei prossimi mesi: US Army (settore difesa), ESA per la costellazione Iride (PNRR Spazio), per citare i principali. Da rilevare i quattro ordini principali raccolti nel 1° trimestre 2023 per un importo complessivo di oltre 12 milioni (3 mln Photo-Sonics, 3,3 mln Argotec, 3,8 mln Leonardo, 1,95 mln GSSI).
Oltre al portafoglio ordini contrattualizzato, sono in corso numerose trattative commerciali e *tender* internazionali per un valore complessivo di 125,4 milioni di euro (+41% *y/y*) con un potenziale piano di produzione e consegna entro il 2026.
I settori principali riguardano l'*Earth-Observation* e la *Laser and Quantum Communication*.
Alla data attuale, l'ammontare complessivo delle offerte in corso di circa 125,4 milioni di euro risulta così suddiviso:

- 25,1 milioni di euro per gare in ambiti istituzionali nazionali ed internazionali;
- 54,2 milioni di euro per offerte dirette a cliente;
- 46,1 milioni di euro per trattative, considerando l'arco di attuazione temporale fino al 2026 compreso.

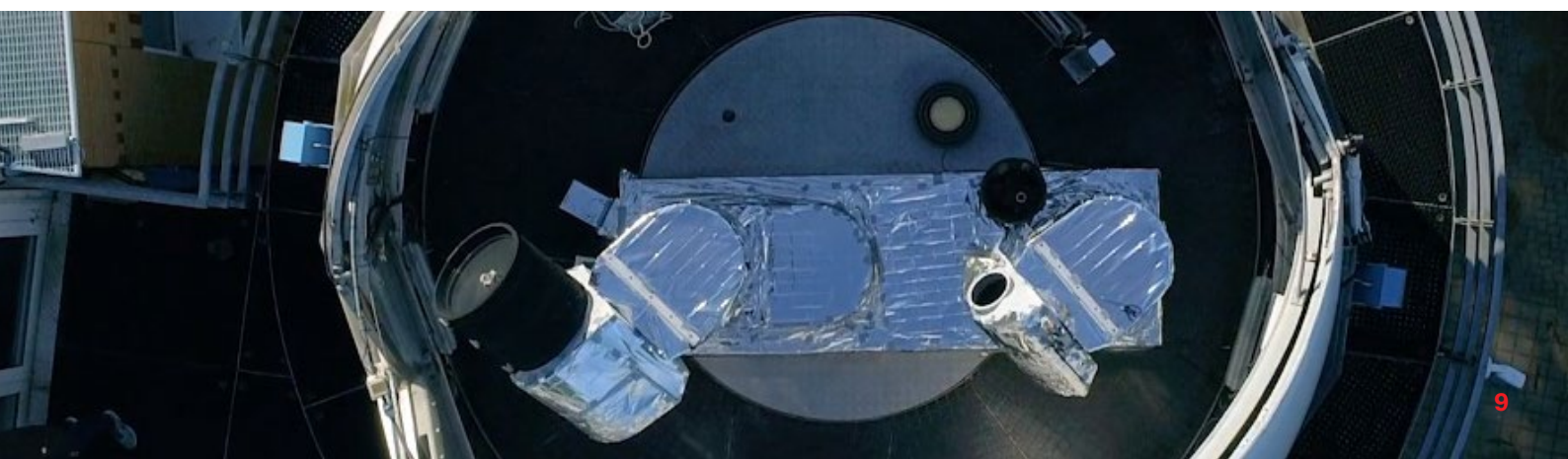
Il portafoglio ordini alla data attuale di circa 31 milioni di euro è così suddiviso:

- 4,5 milioni di euro nel settore ricerca scientifica;
- 23,2 milioni euro nel settore aerospazio;
- 3,3 milioni euro nel settore difesa.

Sul fronte tecnico e commerciale si consolida l'accelerazione già registrata nel primo periodo dell'anno e guidata principalmente dalle opportunità scaturite nel settore dei telescopi spaziali per l'osservazione della Terra in alta risoluzione (HR) ed altissima risoluzione (VHR) oltre ad una forte espansione per il settore delle comunicazioni ottiche (*laser and quantum communication*). Ciò deriva da una corretta scelta strategica, ovvero puntare sull'ingegneria di altissimo livello e contestualmente sulla capacità di produrre sistemi optomeccanici complessi di altissima precisione di grande diametro.

Gli sforzi finanziari concentrati sul reclutamento di talenti, la realizzazione di spazi idonei (camere bianche) e l'acquisto di macchinari capaci di realizzare ottiche di diametro fino a 1,5 metri hanno consentito alla società di consolidare la propria posizione di eccellenza ed unicità nel panorama mondiale, con una peculiare capacità di scalare la produzione delle componenti ottiche necessarie per i tipici grandi numeri richiesti dal *deployment* dei programmi di grande respiro previsti nei prossimi anni.

I contratti già siglati e quelli in corso di finalizzazione in ambito PNRR Spazio sono inoltre la conferma delle opportunità già indicate nel primo periodo dell'esercizio che vede la Società coinvolta nel più ambizioso programma nazionale di osservazione della Terra dallo Spazio (costellazione Iride) a fianco ed in sinergia con le principali compagnie aerospaziali nazionali come Leonardo ed Argotec.

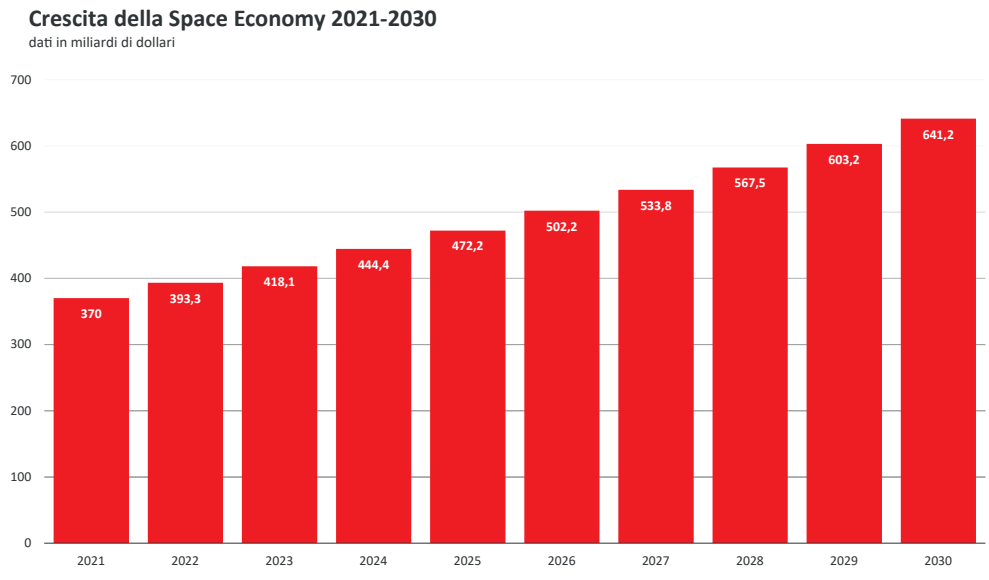


Situazione generale del mercato di riferimento

La *Space Economy* è il nome del comparto produttivo e finanziario orientato alla creazione e all'impiego di beni e di servizi e allo sfruttamento delle risorse nell'ambito dello spazio oltre l'atmosfera. È la catena del valore che partendo dalla ricerca, sviluppo e realizzazione delle infrastrutture spaziali abilitanti arriva fino alla generazione di prodotti e servizi innovativi abilitati. Essa rappresenta una delle più promettenti traiettorie di sviluppo dell'economia mondiale dei prossimi decenni.
La *Space Economy* si divide nei segmenti *upstream* e *downstream*, ovvero da una parte la creazione di infrastrutture spaziali, satelliti, vettori, stazioni spaziali fino alle future basi collocate sulla Luna o su pianeti rocciosi del sistema solare; dall'altra lo sfruttamento dei benefici che conseguono dai dati raccolti nello spazio e dalle risorse fisiche prelevate per essere trasformate e impiegate sulla Terra.
La *Space Economy* ha assunto una conformazione nuova nell'ultimo ventennio con l'emergere di aziende private e startup caratterizzate da profili aziendali orientati alle attività extra-atmosferiche indipendenti dagli enti spaziali degli stati a cui appartengono. Un ruolo importante è comunque interpretato dagli enti spaziali statali, prima tra tutti la NASA, ma anche da agenzie come l'Agenzia Nazionale Cinese per lo Spazio (CNSA), l'Agenzia Spaziale Giapponese (JAXA), l'Organizzazione Indiana per le Ricerche Spaziali (ISRO) e l'Agenzia Spaziale Europea (ESA) che comprende anche l'italiana ASI (Agenzia Spaziale Italiana), supportata da gruppi privati come Leonardo e Avio e da istituti di ricerca.

Dopo aver registrato un calo del 4% nel 2020 a causa della pandemia, nel 2021 il settore è arrivato a valere 370 miliardi di dollari e si stima proseguirà la sua corsa con una crescita del 74% entro il 2030, anno in cui dovrebbe raggiungere i 642 miliardi di dollari *(fonte: Space Economy Report – Euroconsult)*.
Tale tendenza porterà, secondo Morgan Stanley e UBS, la Space Economy a toccare nel 2040 il valore di 1 trilione di dollari. Bank of America e United Launch Alliance, prevedono che si raggiungerà tale valore già alla fine di questo decennio.

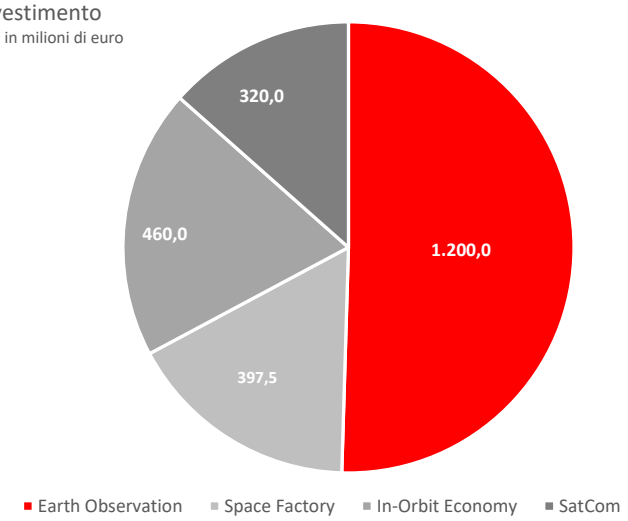
L'intero comparto risulta ad oggi formato da 130 agenzie governative, 150 centri di ricerca e sviluppo e ben 10mila aziende. Secondo il rapporto *Startup Space 2022* di Bryce Tech, il 2021 è stato l'anno dell'avvio di una nuova importante fase di crescita del settore.
Gli investimenti nelle *startup* dell'economia spaziale hanno raggiunto infatti un nuovo *record* di 15 miliardi di dollari, battendo il precedente di 7,7 miliardi di dollari raggiunto l'anno precedente. La corsa del settore è proseguita anche nel 2022, con 13,8 miliardi di dollari raccolti da inizio anno a oggi. In particolare, 1,6 miliardi di dollari hanno riguardato investimenti *early stage* in *startup*. Complessivamente, negli ultimi 10 anni sono stati investiti in 1727 società operanti nel settore spaziale circa 264 miliardi di dollari (*Space Economy: Lift-off into the final frontier – Klecha & Co*). Inoltre, dal 2021 ad oggi, sono state annunciate 12 IPO di SPAC, incentrate sull'economia spaziale con piani di crescita molto ambiziosi nei prossimi anni.



Fonte: Euroconsult

L'Italia è tra i membri fondatori dell'Agenzia Spaziale Europea, della quale è oggi terzo paese contributore, con 589,9 milioni di euro nel 2021, dopo la Francia con 1.065,8 milioni e la Germania con 968,6. L'Italia è inoltre uno dei 9 Paesi dotati di un'agenzia spaziale nazionale con un *budget* di oltre 1 miliardo di dollari all'anno e viaggia tra il 6°/7° posto nel mondo per spese spaziali in relazione al PIL, anche grazie al PNRR. Il *budget* italiano impiegato sullo Spazio, infatti, poteva già contare su circa 1.835 milioni di euro di finanziamenti del piano pluriennale dell'Agenzia Spaziale Italiana e 300 milioni di euro per la quota della partecipazione italiana al programma Artemis con la NASA, rifinanziato nell'ultima legge di bilancio.
A questo *budget* nazionale si aggiungono poi i 2,3 miliardi del PNRR, di cui 1,5 miliardi dalla RRF europea e 800 milioni da fondo complementare. Anche questi ultimi sono stati già integralmente assegnati ai diversi soggetti attuatori. Parliamo quindi di un totale di 4,6 miliardi di investimento italiano nel settore Spazio.
Serena Fumagalli, economista della direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo, sottolinea inoltre come nel nostro Paese emerga una specializzazione nella manifattura spaziale, una filiera che conta 286 imprese, nate dopo gli anni 2000 e di piccole dimensioni (oltre la metà è sotto i 2 milioni di fatturato). Realtà piccole, ma iper-specializzate che vanno dalla progettazione *software* alla rielaborazione di dati satellitari passando per la produzione di componenti per i veicoli spaziali e per le telecomunicazioni via satellite. L'Italia, sia nel pubblico che nel privato, vuole quindi puntare sul settore spaziale come strumento efficace per la ripresa economica e lo sviluppo sostenibile, essendo uno dei pochi Paesi al mondo ad operare in tutte le aree delle attività spaziali e avendo intrapreso negli ultimi anni una strategia di investimenti che mira a rafforzare ulteriormente la propria capacità di innovare, sviluppare e implementare servizi e infrastrutture nel settore.
Gli investimenti nel settore Spazio previsti in Italia nel periodo 2021-2026 sono quindi riconducibili a 4 linee di investimento: *SatCom* (comunicazioni satellitari sicure), Osservazione della Terra (servizi riguardanti la gestione del territorio), *Space Factory* (investimento nei sistemi di accesso allo spazio attraverso il programma Space Factory 4.0) e *In-Orbit Economy* (Servizi in orbita).

PNRR e Space Economy, valore delle 4 linee di investimento
dati in milioni di euro



All'interno di questo grande ecosistema spaziale in continua e significativa crescita, si inseriscono alcuni rilevanti segmenti di mercato che interessano la produzione della Società: *Earth Observation* ed integrazione di sistemi e sottosistemi ad essa asservita, *Laser and Quantum Communication, Laser Ranging, Space Situational Awareness e Space Surveillance and Tracking e Cybersecurity*. *(Fonte: Il Sole 24 Ore)*

Oltre al settore spazio, la Società opera anche nel settore Difesa che nel 2023 prevede una maggiore crescita dovuta all'aumento dei *budget* nazionali in risposta alle crescenti tensioni geopolitiche La spesa totale per la Difesa ha raggiunto il massimo storico di 2.113 miliardi di dollari (2,2% del PIL globale), pari a 5,8 miliardi di dollari al giorno. Il 37,9% fa capo agli Stati Uniti (801 miliardi), seguiti da Cina con il 13,9% (293 miliardi), India (3,6%), Regno Unito (3,2%) e Russia (3,1%); l'Italia è undicesima con l'1,5% del totale mondo (32 miliardi, pari a 88 milioni al giorno). Nel 2023 è atteso un ulteriore incremento dei ricavi del +6% sul 2022. Da rilevare che la Società nel corso del 2022 si è qualificata come fornitore ufficiale di una delle principali cinque compagnie mondiali (per ricavi) operanti in questo specifico comparto.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELLA SOCIETÀ

Stato patrimoniale riclassificato - Criterio finanziario

(percentuale su totale impieghi) *(dati in migliaia di euro)*	31/12/2022	%	31/12/2021	%
Capitale circolante (A+B+C)	**20.864**	**63%**	**16.159**	**64%**
Liquidità immediate (A)	**1.289**	**4%**	**1.278**	**5%**
Disponibilità liquide	[1] 1.289	4%	[2] 1.278	5%
Liquidità differite (B)	**7.459**	**23%**	**5.460**	**22%**
Crediti verso clienti	3.691	11%	2.934	12%
Altri crediti	2.601	8%	1.811	7%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	562	2%	5	0%
Ratei e risconti	605	2%	710	3%
Disponibilità (C)	**12.116**	**37%**	**9.421**	**37%**
Rimanenze e acconti a fornitori	12.116	37%	9.421	37%
Attività immobilizzate (D)	**12.058**	**37%**	**9.181**	**36%**
Immobilizzazioni immateriali	4.458	14%	3.831	15%
Immobilizzazioni materiali	6.849	21%	4.700	19%
Immobilizzazioni finanziarie	751	2%	650	3%
TOTALE IMPIEGHI (A+B+C+D)	**32.922**	**100%**	**25.340**	**100%**

[1] *Nelle disponibilità liquide sono inclusi (i) in quanto liberamente svincolabile, il saldo del conto deposito vincolato accesso presso un Istituto di Credito dell'importo di 500 mila euro che nel bilancio è classificato negli altri crediti.*
[2] *Nelle disponibilità liquide sono inclusi (i) in quanto liberamente svincolabile, il saldo del conto deposito vincolato accesso presso un Istituto di Credito dell'importo di 500 mila euro che nel bilancio è classificato negli altri crediti e (ii) attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni per 400 mila euro, che nel bilancio sono classificate nell'attivo circolante alla voce C III).*

(percentuale totale fonti) *(dati in migliaia di euro)*	31/12/2022	%	31/12/2021	%
CAPITALE DI TERZI (A+B)	**19.524**	**59%**	**15.481**	**61%**
Passività correnti (A)	**13.299**	**40%**	**8.860**	**35%**
Verso fornitori	2.656	8%	859	3%
Verso banche	2.948	9%	2.796	11%
Altri debiti e passività a breve	7.123	22%	4.728	19%
Ratei e risconti entro l'esercizio	572	1%	477	2%
Passività conslidate (B)	**6.225**	**19%**	**6.621**	**26%**
Verso banche	3.989	12%	5.030	20%
Fondo rischi ed oneri	532	2%	215	1%
Fondo TFR	341	1%	261	1%
Ratei e risconti oltre l'esercizio	1.363	4%	1.115	4%
Patrimonio netto (C)	**13.398**	**41%**	**9.859**	**39%**
Capitale	605	2%	567	2%
Riserve	12.348	38%	8.033	32%
Arrotondamenti	0	0%	0	0%
Utile (perdite) dell'esercizio	445	1%	1.259	5%
TOTALE FONTI (A+B+C)	**32.922**	**100%**	**25.340**	**100%**

Stato patrimoniale riclassificato - Criterio funzionale

Al fine di fornire ulteriore informativa di seguito si riporta una riclassificazione gestionale in grado di evidenziare il capitale circolante netto commerciale, operativo e il capitale investito netto operativo, nonché le relative fonti di finanziamento, evidenziando la posizione finanziaria netta e il capitale proprio:

(in migliaia di euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Clienti	**3.691**	**2.934**	**757**
Materie prime e sussidiarie	*329*	*197*	*132*
Prod. in corso di lavorazione	*11.414*	*8.647*	*2.767*
Prodotti finiti	*336*	*537*	*(201)*
Rimanenze	**12.079**	**9.381**	**2.698**
Anticipi a fornitori	394	41	353
Acconti e caparre da clienti	(6.338)	(3.850)	(2.488)
Fornitori	(2.656)	(859)	(1.797)
Capitale circolante netto commerciale	**7.170**	**7.647**	**(477)**
Crediti diversi	425	199	226
Crediti verso Erario	1.770	1.607	163
Depositi cauzionali	48	5	43
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	562	5	557
Ratei e risconti attivi	605	710	(105)
Debiti tributari	(112)	(376)	264
Enti Previdenziali	(150)	(135)	(15)
Debiti verso personale	(374)	(326)	(48)
Debiti diversi	(149)	(42)	(107)
Ratei e risconti passivi	(1.935)	(1.592)	(343)
Capitale circolante netto operativo	**7.860**	**7.702**	**158**
Fondo interventi in garanzia	(31)	(19)	(12)
Fondo per strumenti finanziari derivati passivi	(16)	(2)	(14)
Fondo imposte differite	(484)	(195)	(289)
Fondo TFR	(341)	(261)	(80)
Fondi	**(872)**	**(477)**	**(395)**
Immobilizzazioni immateriali	4.458	3.831	627
Immobilizzazioni materiali	6.849	4.700	2.149
Immobilizzazioni finanziarie	751	650	101
Immobilizzazioni	**12.058**	**9.181**	**2.877**
Capitale investito netto operativo	**19.046**	**16.406**	**2.640**

(in migliaia di euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Banche conto anticipi	(1.223)	(1.156)	(67)
Banche passive	(569)	(292)	(277)
Quota a breve dei finanziamenti a medio lungo	(1.156)	(1.348)	192
Altri debiti finanziari a breve termine	0	0	0
Disponibilità liquide	[3] 1289	[4] 1.278	11
Posizione finanziaria netta a breve	**(1.659)**	**(1.518)**	**(141)**
Finanziamenti a medio lungo termine	(3.989)	(5.030)	1.041
Altri debiti finanziari a medio lungo termine	0	0	0
Posizione finanziaria netta complessiva	**(5.648)**	**(6.548)**	**900**
Capitale sociale	(605)	(567)	(38)
Sovraprezzo quote	(8.796)	(5.867)	(2.929)
Riserve	(3.552)	(2.165)	(1.387)
Risultato d'esercizio	(445)	(1.259)	814
Patrimonio netto	**(13.398)**	**(9.858)**	**(3.540)**
Capitale acquisito netto	**(19.046)**	**(16.406)**	**(2.640)**

[3] *Nelle disponibilità liquide sono inclusi (i) in quanto liberamente svincolabile, il saldo del conto deposito vincolato accesso presso un Istituto di Credito dell'importo di 500 mila euro che nel bilancio è classificato negli altri crediti.*
[4] *Nelle disponibilità liquide sono inclusi (i) in quanto liberamente svincolabile, il saldo del conto deposito vincolato accesso presso un Istituto di Credito dell'importo di 500 mila euro che nel bilancio è classificato negli altri crediti e (ii) attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni per 400 mila euro, che nel bilancio sono classificate nell'attivo circolante alla voce C III).*

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

INDICATORI PATRIMONIALI	31/12/2022	31/12/2021
Indice di copertura del capitale fisso	1,11	1,07
Indice di disponibilità	1,57	1,82
Indice di liquidità immediata	0,66	0,76

Indice di copertura del capitale fisso:	capitale proprio/immobilizzazioni
Indice di disponibilità:	capitale circolante/passività correnti
Indice di liquidità immediata:	capitale circolante - rimanenze finali / passività correnti

Conto economico riclassificato

(percentuale su valore della produzione) *(dati in migliaia di euro)*	31/12/2022	%	31/12/2021	%	Variazione	Variazione %
Valore della produzione	**11.802**	**100%**	**9.057**	**100%**	**2.745**	**30%**
Ricavi di vendita	7.187	61%	4.379	49%	2.808	64%
Contributi in conto d'esercizio	513	4%	478	5%	35	7%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.489	13%	1.546	17%	(57)	(4%)
Variazione delle rimanenze	2.613	22%	2.654	29%	(41)	(2%)
Costi di produzione	**(9.414)**	**(80%)**	**(6.093)**	**(67%)**	**(3.321)**	**55%**
Consumi di materie prime	(3.819)	(32%)	(1.460)	(16%)	(2.359)	162%
Costo del personale	(2.842)	(24%)	(2.428)	(27%)	(414)	17%
Costi per servizi	(2.070)	(18%)	(1.571)	(17%)	(499)	32%
Costi per godimento beni di terzi	(455)	(4%)	(476)	(5%)	21	(4%)
Oneri diversi di gestione	(228)	(2%)	(158)	(2%)	(70)	44%
EBITDA	**2.388**	**20%**	**2.964**	**33%**	**(576)**	**(19%)**
Ammortamenti	(1.999)	(17%)	(1.601)	(18%)	(398)	25%
Accantonamenti e svalutazioni	(33)	(0%)	(23)	(0%)	(10)	43%
Risultato operativo (EBIT)	**356**	**3%**	**1.340**	**15%**	**(984)**	**(73%)**
Interessi e altri oneri finanziari	(79)	(1%)	(48)	(1%)	(31)	65%
Differenze cambio	(67)	(1%)	83	1%	(150)	(181%)
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	64	1%	6	0%	58	0%
Risultato prima delle imposte	**274**	**2%**	**1.381**	**15%**	**(1.107)**	**(80%)**
Imposte	171	1%	(122)	(1%)	293	(240%)
Risultato netto	**445**	**3%**	**1.259**	**14%**	**(814)**	**(65%)**

Altri indicatori della situazione economica

INDICATORI ECONOMICI	31/12/2022	31/12/2021
ROE	3,32%	12,77%
ROI	1,35%	4,97%
ROS	4,95%	30,60%

ROE: reddito netto/capitale proprio

ROI: reddito netto/totale impieghi

ROS: reddito ante gestione finanziaria/fatturato

Al 31/12/2022 il capitale circolante netto operativo registra un leggero decremento dovuto al forte aumento dei debiti verso fornitori, causato dal maggior costo di acquisto dei fattori produttivi, e dall'incremento degli acconti ricevuti dai clienti a fronte delle numerose ed importanti commesse in corso di realizzazione. Gli stessi sono parzialmente compensati dall'aumento del valore delle rimanenze e dagli acconti a fornitori, versati a fine anno per l'acquisto di attrezzature e macchinari che verranno consegnati nel corso dell'esercizio 2023.
Si evidenzia che l'incremento del saldo clienti è dovuto a fatture emesse nel corso del mese di dicembre e incassate a gennaio di quest'anno.

Anche nel corso dell'esercizio 2022, sono stati effettuati significativi investimenti, in particolare in immobilizzazioni materiali. Tali investimenti sono stati finanziati con le risorse finanziare derivanti dall'aumento di capitale conseguente all'esercizio dell'esercizio di n. 371.250 "Warrant Officina Stellare 2019 – 2022", per un controvalore complessivo di euro 2.966.287,50.

Si evidenzia che l'EBITDA risulta pari a 2,4 milioni di euro, pari al 20,23% dei ricavi; il decremento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedete è dovuto all'aumento delle spese per l'acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo, dei costi per servizi e del personale.

Operazioni rilevanti nell'esercizio

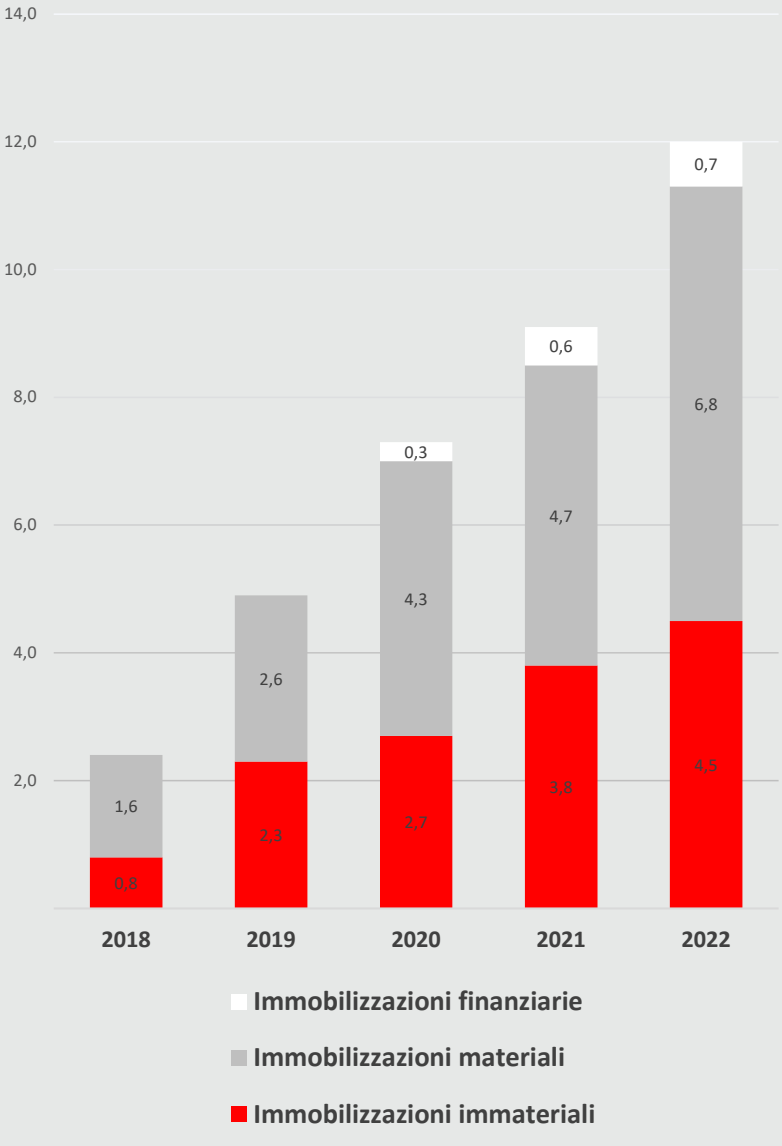
- **18 gennaio 2022**: Officina Stellare S.p.A. si aggiudica un contratto di fornitura del valore di circa 8,5 milioni di euro per la realizzazione di una serie di telescopi spaziali con primario *player* internazionale attivo nel settore delle analisi geo-spaziali;
- **28 gennaio 2022**: Officina Stellare S.p.A. si aggiudica un contratto di fornitura del valore di circa 1,5 milioni di euro per la realizzazione di *payload* ottici multispettrali ad alta risoluzione;
- **12 aprile 2022**: gli azionisti di riferimento di Officina Stellare S.p.A. sottoscrivono un patto parasociale che prevede impegni di consultazione per la presentazione e voto della lista di candidati per la nomina dell'organo amministrativo;
- **6 maggio 2022**: Officina Stellare S.p.A. e Satellogic, leader internazionale nel settore dei dati per l'osservazione della terra, sottoscrivono un accordo di investimento per rafforzare l'alleanza strategica;
- **11 maggio 2022**: Officina Stellare S.p.A. delibera l'assegnazione di n. 15.000 "Warrant Officina Stellare 2019-2022";
- **13 maggio 2022**: l'Assemblea degli azionisti di Officina Stellare S.p.a. approva il bilancio d'esercizio 2021 e prende visione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021. Vengono inoltre approvate le modifiche allo Statuto e vengono nominati i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per il triennio 2022-2024;
- **31 maggio 2022**: Officina Stellare S.p.A. comunica che, durante il Terzo Periodo di Esercizio dei "Warrant Officina Stellare 2019-2022", sono stati esercitati n. 371.250 Warrant e sono state conseguentemente sottoscritte n. 371.250 Azioni Ordinarie Officina Stellare di nuova emissione, al prezzo di euro 7,99 per azione, per un controvalore complessivo di euro 2.966.287,50. I warrant che non sono stati esercitati entro il 30 maggio 2022 ("Termine Ultimo di Scadenza"), pari a numero 3.479, sono diventati definitivamente privi di effetto;
- **20 giugno 2022**: Officina Stellare S.p.A. comunica la variazione del Capitale Sociale, che, a seguito dell'esercizio di n. 371.250 "Warrant Officina Stellare 2019-2022" (codice ISIN n. IT0005375842), ora ammonta a euro 604.575,30;
- **01 agosto 2022**: Officina Stellare S.p.A. si aggiudica un nuovo contratto per la fornitura del valore di circa 1,7 milioni di euro con l'Agenzia Spaziale Italiana per la realizzazione di un nano-satellite multispettrale ad alta risoluzione per l'osservazione della terra dall'orbita molto bassa (VLEO);
- **23 agosto 2022**: Officina Stellare S.p.A. ottiene la certificazione ESG GI-2030, il cui obiettivo è quello di continuare a creare valore attraverso la sostenibilità, l'inclusività e la responsabilità sociale dell'impresa;
- **26 settembre 2022**: L'assemblea straordinaria degli azionisti di Officina Stellare S.p.A. approva l'emissione di 524.715 warrant denominati "Warrant di Satellogic 2022-2025" e l'aumento del capitale sociale riservato;
- **29 settembre 2022**: Il Consiglio di Amministrazione di Officina Stellare S.p.A. approva la relazione finanziaria consolidata intermedia al 30 giugno 2022;
- **30 settembre 2022**: Satellogic Solutions acquisisce il 4,7% di Officina Stellare S.p.A.;
- **17 novembre 2022**: Officina Stellare S.p.A. si aggiudica il contratto ESA per la fornitura del prototipo di un modulo di ottica adattiva scalabile per stazioni ottiche di terra;
- **29 novembre 2022**: Officina Stellare S.p.A. si aggiudica un nuovo contratto per la fornitura di due sistemi ottici completi per un prototipo di stazione per *Satellite Laser Ranging* (SLR) del GALILEO Navigation Satellite System (GNSS).

Attività di investimento

Nel corso del 2022 sono stati portati a termine gli investimenti che il consiglio di amministrazione aveva deliberato per la realizzazione della *Space-Factory*, consentendo di effettuare l'avviamento dei macchinari che sono entrati a regime nel corso dell'esercizio. Considerato l'importante portafoglio ordini e le prospettive di crescita del settore della *space-economy*, negli ultimi mesi dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un secondo piano di investimenti destinati ad aumentare la capacità ingegneristica, attraverso un importante piano di *recruiting*, e la capacità produttiva ottica per un valore di oltre due milioni di euro. Trattandosi di investimenti in beni strumentali 4.0 che verranno installati entro il prossimo 30 novembre 2023, usufruiranno di un credito d'imposta di oltre 800.000 euro. Inoltre, la Società ha sempre vigilato con attenzione l'opportunità di usufruire di ulteriori forme agevolative per investimenti in tecnologie innovative e ciò ci ha consentito di usufruire di ulteriori 750.000 euro di contributi a fondo perduto.

Tali investimenti riguardano la realizzazione di una nuova camera bianca ISO 6 (che si aggiunge alle due già realizzate ed operative) al fine di consentire le integrazioni di *payload* spaziali complessi, come quelli commissionati da Leonardo; una nuova linea di produzione di ottiche con macchine CNC per incrementare la capacità produttiva; uno nuovo strumento di metrologia avanzato per velocizzare la qualità ed il processo produttivo, per misurare grandi sezioni di elementi ottici asferici e *freeform* in modo accurato e rapido su scala nanometrica, componenti sempre più utilizzate nei sistemi ottici di fascia alta e difficili da misurare con i metodi convenzionali. Tale sistema di misura, per il suo genere, sarà unico ed il più grande operativo al mondo.

Il dettaglio degli investimenti effettuati dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2022 è raffigurato nel seguente grafico.


14,0
12,0
10,0
8,0
6,0
4,0
2,0
0,8
1,6
2,3
2,6
2,7
0,3
4,3
3,8
0,6
4,7
4,5
0,7
6,8
2018
2019
2020
2021
2022
Immobilizzazioni finanziarie
Immobilizzazioni materiali
Immobilizzazioni immateriali

DMG MORI

Attività di ricerca e sviluppo

Officina Stellare ritiene la ricerca e l'innovazione fondamentali per mantenere l'alta qualità del prodotto e per poter competere in un mercato altamente tecnologico ed in rapida evoluzione.

Come per gli esercizi precedenti, la Società anche nel 2022 ha proseguito le proprie attività di ricerca e sviluppo per innovazione tecnologica. Allo scopo di preservare la segretezza della proprietà intellettuale, non si possono dettagliare i singoli progetti, si possono invece indicare le macro-attività *R&D*, che risultano le seguenti:

Attività di sviluppo inerenti alle innovazioni di prodotto:

- *Payload* spaziali HR (*High Resolution*) e VHR (*Very High Resolution*);
- Sistemi avanzati per la ricerca scientifica (*Laser Launch Telesope*);
- Sistemi di sorveglianza spaziale (*Space Situational Awareness*);
- Sistemi di comunicazione ottica (*OGS for laser and quantum communication*);
- Telescopi VIS-IR MIL Specs (*Visual and Infrared Weapon Tracking Telescopes*).

Attività di Sviluppo inerenti alle innovazioni di processo:

- Ottiche spaziali alleggerite;
- Sistemi avanzati di *coating*.

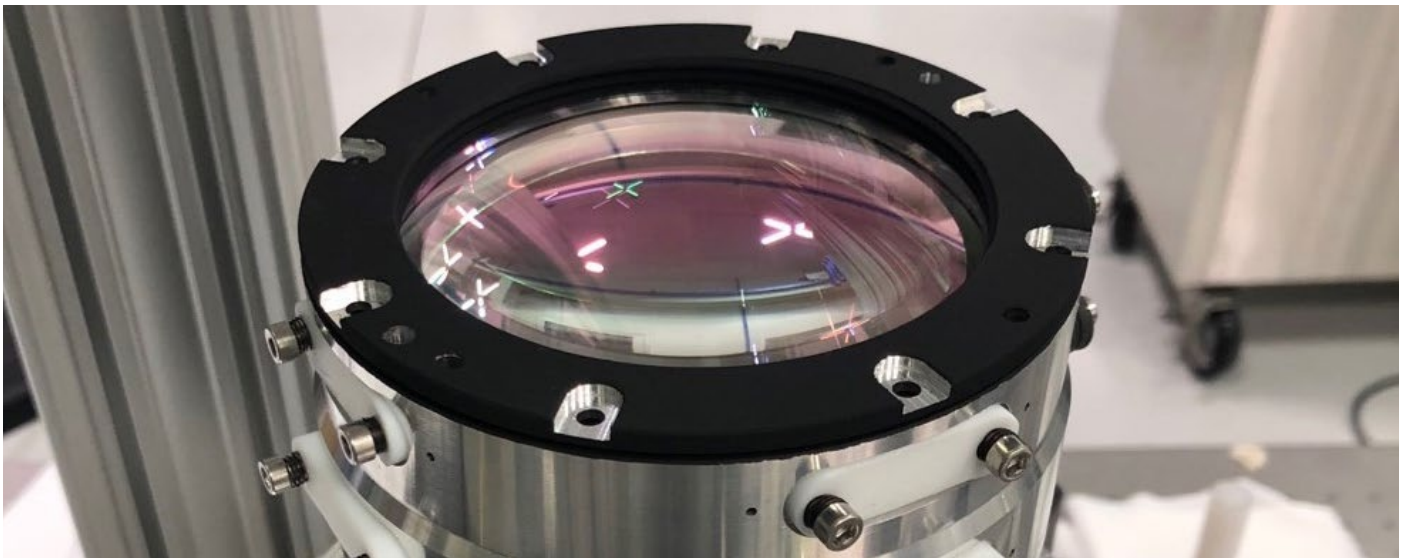
Inoltre, nel corso dell'esercizio 2022 sono stati approvati dal Ministero dello Sviluppo Economico, ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy:

- Progetto Prog. n.: F/310041/01/X56 per lo sviluppo di tecnologie spaziali per l'osservazione della Terra e la comunicazione *laser*, in collaborazione con il CNR, valore complessivo del progetto euro 5.088.827, di competenze della Società euro 4.559.077, contributo diretto alla spesa pari a euro 1.802.939 e finanziamento tasso agevolato pari a euro 911.815.
- Domanda 2019-N-0984-C/Prot. 3819 per lo sviluppo di una *Optical Ground Station* multimissione per applicazioni di comunicazioni *laser*, valore del progetto euro 1.423.593, importo finanziato a tasso agevolato pari a euro 1.210.054 di cui euro 544.524 a contributo diretto alla spesa.

Infine, risulta ammessa da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (34° in graduatoria su 429 partecipanti) la domanda di finanziamento per il progetto "Spacecraft" del valore complessivo di euro 6.790.563, in cooperazione con INNSEBERARDI S.P.A., TECHNOLOGY FOR PROPULSION AND INNOVATION S.P.A. e il Centro di Ateneo di Studi e Attività Spaziali "Giuseppe Colombo" CISAS Università degli Studi di Padova, per un valore di competenza della Società pari a euro 1.491.738 di cui un contributo diretto alla spesa pari a euro 671.282.

Si ricorda che tali attività di *R&D* vengono certificate da primarie società di consulenza ed il credito d'imposta generato viene certificato dalla società di revisione, ad evidenza della concreta importanza innovativa che tali attività sono in grado di generare. In considerazione dell'innovazione continua, quale *driver* principale dell'azienda, tutti i progetti di ricerca e sviluppo vengono ammortizzati in soli tre anni.

I costi di sviluppo presentano i requisiti previsti dall'OIC 24 per la loro capitalizzazione, il riscontro del mercato ci rende molto confidenti che le innovazioni generate produrranno ritorni interessanti sia in termini di ricavi che di flussi di cassa.



Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

Si precisa che alla data del 31 dicembre 2022 non ci sono società controllanti, collegate e imprese sottoposte al controllo delle controllanti. Risultano controllate le seguenti società:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Dynamic Optics S.r.l.	Sarcedo (VI)	02527820209	28.890	205.444	692.553	15.890	55,00	443.132
ThinkQuantum S.r.l.	Sarcedo (VI)	04346020243	323.000	74.037	367.575	163.115	50,50	279.070
Officina Stellare Corp.	U.S.A.		10.000	-	-	10.000	100,00	10.784

Il valore del capitale sociale della controllata Officina Stellare Corp. è espresso in dollari americani.

Con le stesse non sono intercorsi rapporti rilevanti.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati incidenti sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la Società è stata dichiarata colpevole in via definitiva e non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Certificazione ESG

Ad agosto 2022, dopo un percorso di crescita durato tre anni, Officina Stellare ha ottenuto la certificazione ESG (*Environmental, Social e Governance*). In particolare, la Società ha realizzato concretamente il proprio impegno alla sostenibilità attraverso, tra le altre, l'adozione e implementazione di pratiche ESG nella propria condotta aziendale, l'impiego di impianti fotovoltaici, il supporto ad iniziative educative e sociali, l'implementazione di corsi di formazione interna per qualificare ulteriormente la propria forza lavoro e assicurandosi che l'organizzazione interna rispetti principi di diversità e inclusione. Per Officina Stellare, infatti, la diversità rappresenta un elemento strategico per la competitività aziendale e lo sviluppo delle proprie persone. La diversità viene riconosciuta, a tutti i livelli, come un valore da coltivare nell'organizzazione per favorire lo scambio di esperienze e permette di cogliere le trasformazioni e i cambiamenti attualmente in atto, sviluppando una cultura aziendale sempre più aperta.
Inoltre, nel corso del 2022 Officina Stellare ha definito un piano triennale ponendosi come obiettivo finale l'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale integrato con i principi di *Carbon Management* propri della norma ISO 14064:2018 al fine di conoscere, definire e mitigare con adeguata pianificazione strategica gli impatti ambientali dell'azienda.

Rischi aziendali

Principali rischi e incertezze a cui è esposto il Gruppo

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile, che dispone di fornire informazione in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, se rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria, si precisa che la Società ha in essere sette strumenti finanziari derivati, valutati al "*fair value*" ai sensi dell'art. 2426 comma 1, n. 11-bis, sottoscritti a corredo della stipula di un contratto di finanziamento a tasso variabile, di un contratto di *leasing* finanziario, a copertura del rischio di variazione dei tassi d'interesse sui medesimi ed a copertura del rischio tassi di cambio mediante la vendita a termine di valuta.
Ai sensi dell'OIC n. 32 si è proceduto in data 31/12/2022 ad adeguare l'effetto del derivato considerato "di copertura" relativo al contratto di mutuo, sul patrimonio netto nell'apposita "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" ed in contropartita la voce "strumenti finanziari derivati" tra le attività finanziare che non costituiscono immobilizzazioni di stato patrimoniale.

Rischio COVID19

Nel corso del 2022, la pandemia da COVID-19 (COrona VIrus Disease identificato per la prima volta nell'anno 2019) ha continuato ad influenzare negativamente lo scenario macroeconomico mondiale, anche se i settori in cui opera la Società sono minimamente esposti ai rischi ad essa connessi.

Rischio di credito

La Società realizza prevalentemente progetti con clienti istituzionali altamente affidabili (Istituti di ricerca, agenzie spaziali, istituzioni governative e maggiori *player* operanti nel settore aerospaziale) che generalmente richiedono tempi lunghi e importanti investimenti in ricerca e sviluppo. Sebbene il rischio credito verso clienti sia mitigato dall'affidabilità delle controparti e dalle previsioni contrattuali, come la corresponsione di acconti e pagamenti ad avanzamento lavori, nell'ipotesi di prolungati ritardi nei pagamenti si potrebbero generare temporanee necessità di cassa. Per sopperire a queste eventuali e temporanee necessità la Società si è organizzata facendo ricorso all'indebitamento bancario. Ciò comporta differenti tipologie di oneri, quali, ad esempio: i) oneri connessi ad operazioni di anticipo fattura ed ordini; ii) interessi passivi per finanziamenti; iii) il rispetto delle scadenze delle rate di rimborso.
Sino alla data della presente relazione, non si sono registrati ritardi significativi in ordine al pagamento di quanto previsto negli accordi sottoscritti con i clienti e la Società non è mai stata parte né attiva né passiva di contenziosi relativamente a tali pagamenti.

Rischio tassi di interesse

La Società tiene costantemente monitorato l'andamento dei tassi di interesse sulla quota di debiti bancari a medio lungo termine raffrontandoli con quelli a breve e utilizzando quelli che risultano più convenienti ed effettua delle coperture del rischio quando ritenuto necessario.

Rischio di liquidità

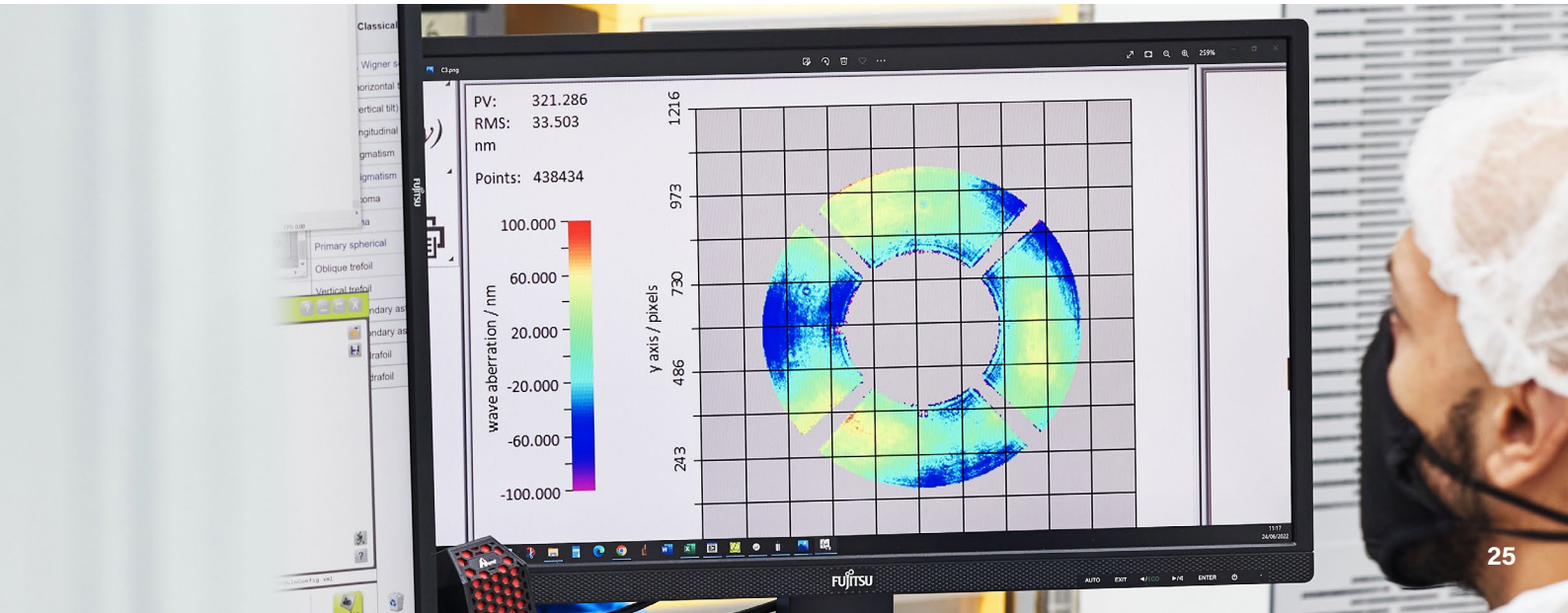
Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni a scadenza. La Società gestisce il rischio di liquidità cercando di mantenere un costante equilibrio tra fonti finanziarie, derivanti dalla gestione corrente, e dal ricorso a mezzi finanziari da istituti di credito e impieghi di risorse. I flussi di cassa, le necessità finanziarie e la liquidità sono monitorati, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse. Al fine di far fronte alle proprie obbligazioni, la Società pone in essere operazioni volte al reperimento di risorse finanziarie tramite, ad esempio, anticipazioni bancarie su crediti e contratti, oltre a finanziamenti bancari.

Rischio prezzi

La Società monitora con attenzione l'evoluzione del rischio associato alla fluttuazione dei prezzi delle materie prime, anche in relazione alle oscillazioni causate dal conflitto in atto nel territorio ucraino.
Per determinate tipologie di materiale, i prezzi vengono fissati all'inizio della fornitura e restano invariati per un determinato orizzonte temporale. Inoltre, gli eventuali aumenti delle materie prime, nel breve termine, vengono riflessi nei prezzi di vendita.

Rischio tassi di cambio

La Società predispone i propri dati finanziari in euro e in tale valuta sono sottoscritti i principali contratti; alcuni contratti siglati con clienti esteri, in particolare statunitensi, vengono sottoscritti in valuta estera. Tale circostanza espone la Società al rischio di variazioni nei tassi di cambio, ma non è tale da comprometterne i risultati economici.
La Società sfrutta la naturale copertura fra posizioni creditorie e debitorie, gestendo al meglio incassi e pagamenti in valuta ed ha inoltre sottoscritto dei contratti di copertura al fine di garantire una riduzione dell'esposizione al rischio di cambio.



Rischio di attacchi informatici

La Società garantisce la sicurezza dei dati e delle informazioni sensibili, nel rispetto delle normative in materia, applicando e facendo propri i principi del GDPR. Il sistema di difesa informatica prevede specifiche collaborazioni continuative con società *leader* del settore, coordinate con continue analisi dei contesti operativi nei quali la Società si muove. Viene promossa, inoltre, una cultura di prevenzione del rischio *cyber*, attraverso la formazione e la sensibilizzazione del personale.

Contenziosi

La Società non è coinvolta in rilevanti contenziosi di natura legale o fiscale.

Altri aspetti

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile limitata dalla società Mazars Italia S.p.A.

Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che non vi sono Società controllanti.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'attuale portafoglio degli ordini già acquisiti, nonché le proiezioni e breve per gli ordini in via di contrattualizzazione relativi a progetti e missioni di respiro pluriennale in ambito spazio e difesa nei quali la Società risulta già coinvolta quale fornitore di riferimento, delineano un piano pluriennale di crescita costante.

Nel medio termine, lo sviluppo di nuove tecnologie in settori di mercato di importanza strategica, quali le comunicazioni ottiche e la *cybersecurity*, che già sono di presidio tecnologico della Società e delle *spinoff* controllate, consolidano un panorama positivo che dovrà essere supportato da ulteriori investimenti in tecnologie, *facilities*, *assets* produttivi e talenti.

L'economia dello spazio è un'economia che cresce e si alimenta in modo rapido, il *know-how* e le tecnologie necessarie per aggredire i mercati obbligano a programmi di sviluppo molto veloci, per tale ragione la Società sta valutando la crescita anche per linee esterne, attraverso *partnership* strategiche e acquisizioni tecnologiche ed industriali.

Il piano di crescita risulta inevitabilmente frenato dall'attuale scenario storico, penalizzato dallo *skill shortage*: la carenza di talenti e competenze qualificate limitano nel breve le potenzialità di crescita della Società. Oltre alle azioni già in atto (formazione interna, collaborazione sempre più stretta con gli istituti di ricerca e università, *engagement* di risorse esterne) la soluzione del *co-engineering*, derivante da un programma industriale che prevede la crescita anche attraverso acquisizioni strategiche di società ad elevato *know-how*, ridurrebbe l'attuale *bottleneck* generato dall'assenza di risorse umane. In aggiunta, produrrebbe un'espansione su mercati attualmente complementari e consentirebbe di declinare un'offerta di prodotti e servizi più completi e di maggior valore aggiunto.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Da rilevare l'incremento del valore medio degli ordini acquisiti: dei 12,2 milioni di euro acquisiti nel 1° trimestre 2023, tre sono ordini da oltre 3 milioni di euro ciascuno ed uno da circa 2 milioni di euro. Inoltre, alcuni di questi ordini fanno parte di programmi e missioni pluriennali che già prevedono potenziali contrattualizzazioni per ulteriori 22 milioni di euro, a dimostrazione del consolidamento della Società quale fornitore strategico per le principali agenzie e società spaziali internazionali.

L'incarico in qualità di *prime contractor* della Società in alcuni progetti complessi commissionati dall'Agenzia Spaziale Italiana e dall'European Space Agency evidenziano, non solo la capacità ingegneristica e produttiva, ma anche quella manageriale, organizzativa e di coordinamento nella gestione di consorzi e reti. Ciò è rilevante, in quanto è condizione essenziale per un posizionamento sempre più significativo della società a fianco degli storici *leader* di settore.

L'approvazione a gennaio 2023 del progetto "Mac Tech" finanziato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, evidenzia la qualità dei programmi interni di Ricerca e Sviluppo ed il loro valore tecnico e strategico, non solo per la società, ma per l'interesse nazionale.

Sarcedo (VI), lì 28 aprile 2023

Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione

Gianni Riccardo Angelo Maria

OFFICINA STELLARE S.P.A.
Sede legale: VIA DELLA TECNICA 87/89 SARCEDO (VI)
Iscritta al Registro Imprese di CCIAA DI VICENZA
C.F. e numero iscrizione: 03546780242
Iscritta al R.E.A. di CCIAA DI VICENZA n. 333887
Capitale Sociale sottoscritto euro 604.575,30 Interamente versato
Partita IVA: 03546780242